Iran-Usa, media: accordo â??di principioâ?• per estensione tregua e nuovo round colloqui

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â??
Stati Uniti e Iran potrebbero tornare a incontrarsi giÃ¨ la prossima settimana, ancora a Islamabad, per un nuovo round di negoziati per porre fine alla guerra iniziata nel febbraio scorso. A dirlo Ã¨ Sky News, che cita unâ??indiscrezione simile del Wall Street Journal, parlando di un accordo â??di principioâ?• per un nuovo incontro, anche se restano da definire data e dettagli logistici.

E ci sarebbe un â??accordo di principioâ?• anche per estendere il cessate il fuoco tra i due Paesi, riferisce lâ??Associated Press, citando fonti regionali, secondo cui i mediatori sarebbero piÃ¹ vicini a prolungare la fragile tregua prima della sua scadenza, fissata al 21 aprile, nel tentativo di evitare una nuova escalation.

â??Gli Stati Uniti non hanno formalmente accettato una proroga del cessate il fuocoâ?• con lâ??Iran, â??ci sono contatti in corso tra Stati Uniti e Iran per raggiungere un accordoâ?• che si starebbe comunque â??avvicinandoâ?•, ha precisato quindi una fonte dellâ??amministrazione americana ad Axios, mentre il capo di Stato maggiore dellâ??esercito pachistano, Asim Munir, si trova nel frattempo a Teheran per consegnare un nuovo messaggio degli Stati Uniti e pianificare un secondo round di colloqui tra le parti, riferisce Press Tv.

Munir Ã¨ stato accolto al suo arrivo allâ??aeroporto di Teheran dal ministro degli Esteri iraniano Abbas Araghchi, che sabato scorso a Islamabad aveva guidato la delegazione della Repubblica islamica ai colloqui insieme al presidente del Parlamento Mohammad Bagher Ghalibaf. â??Da domenica, da quando la delegazione iraniana Ã¨ rientrata a Teheran, molti messaggi sono stati scambiati (con gli Usa, ndr) via Pakistanâ?•, ha detto il portavoce del ministero degli Esteri Esmail Baghaei.

Ad accendere intanto (seppur flebili) speranze, inaspettatamente Ã¨ stato oggi il presidente americano Donald Trump. Secondo il leader Usa infatti la guerra sarebbe â??quasi finitaâ?• ed Ã¨ anzi â??piÃ¹ che possibile che finisca entro aprileâ?•.

EI SRL - P.IVA IT16017671005

Mentre si resta in attesa di capire se le due parti torneranno al tavolo delle trattative, lâ??esercito iraniano ha intanto rilanciato la minaccia di bloccare il traffico commerciale nel Mar Rosso se gli Usa dovessero continuare il blocco navale contro i suoi porti, avvertendo che la situazione potrebbe compromettere il giÃ fragile cessate il fuoco in vigore dallâ??8 aprile scorso.

Secondo il generale Ali Abdollahi, comandante del quartier generale centrale Khatam al-Anbiya, il mantenimento delle restrizioni e la creazione di â??insicurezza per le navi mercantili e le petroliere iranianeâ?• costituirebbero â??il preludioâ?• alla rottura della tregua.

In risposta, ha aggiunto il generale, le cui dichiarazioni sono state riportate dalla tv di Stato, Teheran potrebbe reagire bloccando i traffici marittimi lungo le principali rotte della regione. â??Le potenti forze armate della Repubblica islamica non permetteranno alcuna esportazione o importazione nel Golfo Persico, nel Golfo di Oman o nel Mar Rossoâ?•, ha avvertito.

Per aumentare la pressione sullâ??Iran, gli Stati Uniti da parte loro stanno inviando circa 10.000 militari e diverse navi da guerra in Medio Oriente, hanno rivelato al Washington Post funzionari americani, secondo cui la mossa rappresenta il cuore della nuova strategia dellâ??amministrazione guidata da Donald Trump, che rafforza la propria presenza nella regione mentre i negoziati con Teheran restano in bilico. Il dispiegamento â?? che include portaerei e unitÃ dei Marines â?? si aggiunge ai circa 50.000 soldati statunitensi giÃ operativi nellâ??area, offrendo a Washington piÃ¹ opzioni in caso di fallimento delle trattative, inclusi possibili attacchi o persino operazioni di terra.

default watermark

Tra le forze in arrivo â?? scrive il quotidiano â?? figurano circa 6.000 uomini a bordo della portaerei Uss George H.W. Bush e del suo gruppo navale, oltre a circa 4.200 militari del Boxer Amphibious Ready Group con lâ??11Âª Marine Expeditionary Unit. Il rafforzamento militare coincide con la scadenza della tregua di due settimane e si integra con le unitÃ giÃ presenti, tra cui le portaerei Uss Abraham Lincoln e Uss Gerald R. Ford. Secondo fonti militari, lâ??obiettivo Ã¨ garantire ai comandanti sul campo una maggiore flessibilitÃ operativa nel caso in cui il confronto con Teheran dovesse intensificarsi.

â??

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Aprile 15, 2026
Autore

redazione

default watermark

EI SRL - P.IVA IT16017671005